

Bilancio esercizio 2011



Bilancio esercizio 2011

Gelsia Reti Srl

Soggetta a Direzione e Coordinamento di AEB S.p.A.

Sede Sociale: Via Palestro, 33

20831 Seregno (MB)

Capitale Sociale: Euro 68.906.294,12 i.v.

Registro imprese: MB N. 04152790962

R.E.A.: N. 1729350

Codice Fiscale e Partita IVA: 04152790962

Sommario

Bilancio d'esercizio al 31/12/2011

Relazione sulla gestione	7
Stato patrimoniale	31
Conto economico	35
Rendiconto finanziario	39
Nota integrativa	41
Relazione Collegio sindacale	73
Relazione Revisore legale	77

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Francesco Giordano
<i>Consigliere</i>	Nicole Pellizzoni
<i>Consigliere</i>	Sergio Tortini

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Fiorenzo Ballabio
<i>Sindaco effettivo</i>	Mauro Arachelian
<i>Sindaco effettivo</i>	Simona Alessandra Ferraro

Revisore legale

AGKNSERCA s.n.c – Brescia

Direzione

<i>Direttore Generale</i>	Mario Carlo Borgotti
---------------------------	----------------------

Relazione sulla gestione

**Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2011**
Premessa

Signori soci,

il 2010 si era chiuso presentando un risultato particolarmente positivo, a conferma del trend di crescita costante che aveva visto più che raddoppiare gli utili rispetto al dato di partenza del 2008 e raggiungere tutti gli obiettivi di valorizzazione ed efficientamento, assegnati a Gelsia Reti all'atto della costituzione del Gruppo AEB-Gelsia.

Per il 2011 l'obiettivo prefissato era quello di consolidare i risultati raggiunti, in vista degli impegnativi appuntamenti competitivi che nei prossimi anni caratterizzeranno l'intero settore della distribuzione gas.

Il risultato economico del 2011, con un utile lordo d'esercizio di circa 7,4 milioni di Euro, conferma il raggiungimento di questo obiettivo, facendo nel contempo registrare un miglioramento del margine operativo di oltre il 5%, grazie al consolidamento delle politiche riorganizzative e di miglioramento adottate sin dalla costituzione di Gelsia Reti e sviluppate nel corso degli anni.

Il 2011 ha visto Gelsia Reti assumere la nuova gestione nel comune di Renate e partecipare, con esito positivo, ad alcune gare per l'affidamento del servizio di distribuzione nei territori di nostro interesse, ampliando la propria copertura nell'Ambito territoriale di maggior interesse.

Nonostante la perdurante congiuntura economica che, condizionando pesantemente tutti i settori produttivi, ha ridotto significativamente anche le nostre attività commerciali prestate su richiesta dei clienti finali, gli investimenti realizzati hanno superato anche quest'anno i 10 milioni di euro.

A questi numeri si devono aggiungere gli oltre 10 milioni di Euro di canoni e corrispettivi per l'utilizzo degli impianti versati da Gelsia Reti ai comuni ed alle società patrimoniali.

Anche la qualità del servizio erogato è cresciuta ulteriormente, come emerge chiaramente dai dati della qualità e continuità del servizio, raccolti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che attestano i notevoli livelli di performance a cui è pervenuta Gelsia Reti a riprova della solidità organizzativa raggiunta.

Tutti questi risultati hanno permesso di generare indubbie ricadute economiche sul nostro territorio di riferimento, stimabili in non meno di 15 milioni di euro, e valorizzare ulteriormente Gelsia Reti.

Risultati raggiunti grazie all'impegno che tutta la struttura ha saputo porre in essere nel perseguire l'intenso programma di riorganizzazione ed innovazione avviato con il progetto di miglioramento continuo denominato G+ Nuove Reti che di fatto oggi riguarda tutte le strutture aziendali.

Oltre che per i risultati economici, il 2011 rappresenta una tappa fondamentale per Gelsia Reti, soprattutto grazie all'operazione di conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas, elettriche e illuminazione pubblica di AEB S.p.A. e del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas di ASML S.p.A. Questa importante operazione di patrimonializzazione, prevista dal piano industriale del 2009, si è conclusa nel dicembre 2011 e, già a partire dall'esercizio 2012, permetterà a Gelsia Reti di avere nuove prospettive di miglioramento degli indici economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo (maggiore MOL e Utile Operativo per effetto dell'eliminazione dei canoni).

Di fronte a questi dati possiamo, quindi, affermare che gli obiettivi di valorizzazione ed efficientamento, raggiunti in questi ultimi anni, sono entrati in una fase di consolidamento e ulteriore miglioramento finalizzata a creare le condizioni per superare le sfide competitive che attendono Gelsia Reti nei prossimi anni.

Sulla base di queste considerazioni, anche il 2012, vedrà l'intera struttura aziendale impegnata nel perseguire il progetto di miglioramento continuo, denominato G+Nueve Reti. I progetti sviluppati nel corso del 2011, non solo hanno dato importanti risposte in termini di conferma della riduzione dei costi, ma hanno evidenziato gli ulteriori possibili margini di miglioramento della performance aziendale che Gelsia Reti dovrà impegnarsi a perseguire nei prossimi anni, per superare in qualità ed economicità i principali competitors.

Il risultato 2011 è la dimostrazione che Gelsia Reti è ormai una realtà solida, in grado di affrontare con successo le gare per l'affidamento degli ATEM di interesse, conservando e sviluppando ulteriormente quel rapporto centenario che la lega indissolubilmente al territorio brianzolo.

Osservazioni sulla gestione

Gelsia Reti a partire dalla sua costituzione ha adottato una strategia di efficientamento, concretizzatasi nel progetto di miglioramento continuo G+ Nueve Reti, che nel corso del 2011 ha permesso di sviluppare nuovi progetti innovativi nella gestione operativa finalizzati ad una riduzione dei costi di gestione.

Punto di forza di questi progetti è l'utilizzo sempre più spinto di sistemi e strumenti informatici per automatizzare tutte le attività aziendali. In particolare il 2011, tra i vari progetti avviati, ha visto la fase di predisposizione e start-up di uno specifico progetto di registrazione e contabilizzazione automatizzata di tutte le attività aziendali, opportunamente mappate e collegate a specifici centri di costo o di ricavo. Questo importante progetto, che vede coinvolte tutte le strutture aziendali, ha l'obiettivo di mappare ed efficientare l'intera struttura dei costi e dei ricavi aziendali, così da recuperare nel corso del 2012 ulteriore marginalità.

I risultati economico finanziari del 2011, che confermano migliorandoli i pur ottimi risultati del 2010, sottolineano la giustezza di questa impostazione che ha portato a rafforzare in modo sostanziale la posizione di Gelsia Reti, riducendo il divario iniziale che la separava dai principali competitors in termini di efficienza e marginalità.

Nel corso del 2011 Gelsia Reti si è aggiudicata l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel Comune di Albate, Triuggio e Cesate, ampliando ulteriormente la propria copertura nell'Ambito Territoriale Minimo di propria competenza. Ha inoltre partecipato ad una serie di altre gare, con l'obiettivo di consolidare e rafforzare l'esperienza e la professionalità in questo settore delle strutture aziendali, in preparazione delle gare d'Ambito.

A questo proposito va sottolineato che Gelsia Reti ha la quasi completa copertura del proprio ATEM di riferimento, servendone più del 75% dei clienti; è la maggiore tra le aziende "brianzole" dell'energia ed è la quindicesima azienda a livello nazionale in termini di volumi distribuiti.

GRUPPO	Volumi	Percentuale
Eni	8.325	22,9
F2i Reti Italia (gestore Enel)	3.665	10,1
Iren	2.333	6,4
Hera	2.330	6,4
A2A	2.239	6,2
Gaz de France Suez	1.459	4,0
E.On	1.164	3,2
Toscana Energia	1.155	3,2
Asco Holding	844	2,3
Linea Group Holding	580	1,6
Estra	558	1,5
Acegas-Aps	517	1,4
Amga - Azienda Multiservizi	447	1,2
Erogasmet	418	1,2
Gelsia Reti	371	1,0
Energei	360	1,0
ACSM-AGAM	329	0,9
Gas Rimini	326	0,9
Gas Natural Sdg	321	0,9
Agsm Verona	318	0,9
Altri	8.222	22,7
TOTALE	36.281	100,0

Fonte: Elaborazione AEEG su dichiarazioni degli operatori dati 2010

Le scelte industriali che la nostra società è chiamata a fare nei prossimi due/tre anni, devono basarsi su queste considerazioni, per permetterci di affrontare la concorrenza di soggetti sicuramente più forti finanziariamente ed estremamente capitalizzati.

L'obiettivo è quello di superare questi gap con una migliore organizzazione e gestione dei nostri costi.

Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza

Settore gas metano

Nell'ultimo decennio il mercato del gas ha subito una profonda trasformazione, iniziata nel 2000 con il c.d. Decreto Letta con cui è stata recepita la Direttiva Europea 1998/30 e proseguita negli anni con numerosi atti normativi aventi quale minimo comune denominatore la creazione di un mercato realmente competitivo e concorrenziale, superando il tradizionale regime monopolistico. Senza dilungarci nell'esame dei numerosi provvedimenti susseguitisi negli anni possiamo ricordare brevemente che il Decreto Letta, nel qualificare l'attività di distribuzione gas come attività di servizio pubblico, ha fissato i seguenti capisaldi mai più modificati:

- obbligo di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas da parte dei Comuni, titolari delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo;
- definizione di una durata dell'affidamento prestabilita nel termine massimo di 12 anni;
- regolazione, da parte dell'Autorità per l'energia Elettrica e il Gas, delle tariffe di distribuzione;

- rientro delle reti e degli impianti nella “disponibilità” dei Comuni al termine degli affidamenti.
- In questo contesto normativo si inseriscono le disposizioni introdotte dall’art. 46-bis del D.L. 159/2007, convertito dalla Legge 222/2007, modificato dalla L. 244/2007 e dall’art. 30, comma 26, della Legge 99/2009, che prevedono la definizione:
- degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare, a partire da quelli tariffari e secondo criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- i criteri di gara e di valutazione delle offerte per l’affidamento del servizio di distribuzione gas, tenendo conto in maniera adeguata, oltre che delle condizioni economiche offerte a vantaggio dei consumatori, degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio e dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli impianti.

Nel complesso la normativa prevede l’emanazione dei seguenti Decreti attuativi:

- Individuazione degli Ambiti Territoriali Minimi per lo svolgimento delle gare;
- Definizione dei Criteri di gara e valutazione delle offerte;
- Contratto di servizio tipo;
- Salvaguardia occupazionale.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che ha fissato in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi e stabilito l’impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l’affidamento delle concessioni gas.

Il 5 maggio 2011 è entrato in vigore il Decreto Interministeriale 21 aprile 2011 “Disposizioni per governare gli effetti connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione gas in attuazione del comma 6, dell’art. 28 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n.164, recante norme comuni per il mercato del gas”, che stabilisce l’obbligo di assunzione da parte del gestore di un numero complessivo di lavoratori determinato da un valore soglia minimo di 1.500 PdR per addetto.

Il 29 giugno 2011 è entrato in vigore il D.Lgs 1 giugno 2011, n. 93, il cui art. 24, comma 4, stabilisce che “...a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di

cui all’articolo 46-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”.

Il 18 ottobre 2011 è stato pubblicato il Decreto interministeriale contenente l’elenco dei comuni che rientrano in ciascuno dei 177 ATEM.

Il 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 avente per oggetto “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”.



All'interno del Regolamento, oltre ai criteri di gara, è contenuto un Allegato con identificazione della "data limite" entro cui per ciascun ATEM i Comuni devono essere convocati dalla Provincia per la determinazione della Stazione Appaltante. La data limite è definita in funzione della scadenza media delle concessioni di ATEM. Dalla definizione della "data limite", il cronoprogramma per indire la gara prevede un tempo massimo di 18 mesi, che possono essere ridotti in funzione della solerzia degli attori coinvolti:

- 6 mesi per l'identificazione della Stazione Appaltante
- 6 mesi per la messa a disposizione della Stazione Appaltante dei dati tecnici necessari alla gara
- 6 mesi per la pubblicazione del bando da parte della Stazione Appaltante una volta ricevuti i dati.

Il provvedimento disciplina in sintesi i seguenti aspetti:

- modalità, anche temporali (entro 6 mesi dalla pubblicazione decorsi i quali interviene il potere sostitutivo della Regione), di individuazione della stazione appaltante (un comune capofila o la provincia);
- gli oneri organizzativi, documentali e informativi in capo ai gestori, alle stazioni appaltanti, agli enti locali dell'ATEM preliminari alla gara;
- le modalità di determinazione del Valore Industriale di Riscatto per il subentro nella disponibilità della rete da corrispondere al gestore uscente in caso di mancato accordo con il Comune titolare;
- i requisiti di partecipazione dei concorrenti;
- i criteri di valutazione dell'offerta: condizioni economiche; criteri di sicurezza e qualità del servizio, piano di sviluppo degli impianti;
- i canoni da riconoscere alle amministrazioni comunali e alle eventuali società patrimoniali.

Di fatto, dopo la pubblicazione del D.Lgs 93/2011, nessun Comune della nostra zona ha bandito nuove gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas metano, mentre si sono concluse le gare già avviate in precedenza (Monza, Legnano, Paderno Dugnano, Cesate, Albiate e Triuggio, Nibionno e altri, Cermenate). Pertanto sembrerebbe che tutte le Amministrazioni Comunali siano in attesa della pubblicazione del Regolamento per dare il via alle gare d'ATEM.

Il 2012 sembra, quindi, presentarsi come l'anno di effettivo avvio di quel processo competitivo che vedrà nei prossimi cinque anni le 250 aziende distributrici confrontarsi per aggiudicarsi i 177 ATEM previsti a livello nazionale.

Settore energia Elettrica

Il contesto di riferimento di settore è sicuramente più stabile di quello del gas, grazie al fatto che esso è regolamentato dal D.Lgs 16 marzo 1999 n.79, ai sensi del quale l'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Gelsia Reti è titolare della concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel comune di Seregno, che ha scadenza il 31 dicembre 2030.

Settore servizi pubblici

Nel campo dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, è stato prima pubblicato il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216), che con l'art. 4, recependo il risultato del referendum abrogativo dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, ha riscritto le norme sui servizi pubblici. Successivamente la legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1 Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture", ha introdotto ulteriori novità fissando al 31 dicembre 2012 la scadenza di tutti gli affidamenti diretti di servizi pubblici.

Attualmente Gelsia Reti, nel settore dei servizi pubblici, gestisce l'impianto di illuminazione pubblica del comune di Seregno.

Questa gestione, quindi, scadrà il 31 gennaio 2012, come quella della stragrande maggioranza dei comuni italiani oggi gestiti da ENEL SO.L.E., pertanto si prefigurano per questo servizio notevoli potenzialità di espansione per il Gruppo connesse all'indizione di un consistente numero di gare per l'affidamento del servizio alle quali Gelsia Reti potrà partecipare.

Sviluppo della domanda ed andamento del mercato di riferimento

Gas metano

Il 2011 costituisce il terzo anno del terzo periodo di regolazione (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas. La disciplina di riferimento per tale quadriennio è stata introdotta con delibera AEEG Arg/gas n. 159/08 del novembre 2008 ed è risultata per molti aspetti fortemente innovativa rispetto alle previgenti metodologie, rendendo indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità di volumi distribuiti nell'esercizio.

Per il 2011 l'AEEG ha pubblicato la delibera ARG/gas 235/10 con la quale ha approvato le tariffe obbligatorie per il gas metano e gli importi degli acconti bimestrali relativi all'attività di distribuzione del gas naturale per l'anno 2011. E' stato, inoltre, avviato un procedimento di modifica alla regolazione tariffaria in virtù della necessità di ottemperare alle sentenze del TAR Lombardia che hanno censurato alcuni punti della RTDG. L'AEEG ha ritenuto opportuno sospendere, in attesa dello svolgimento di tale procedimento, la determinazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2011. Infine ha ulteriormente prorogato di un anno (e cioè al 2012) il termine previsto per l'adozione integrale del metodo MEAV per la valorizzazione degli investimenti.

In tale contesto i ricavi d'esercizio per Gelsia Reti, in relazione alle attività di distribuzione e misura gas, sono risultati pari a 21,9 Milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti di 322,4 Milioni di mc.

La tabella seguente evidenzia un incremento dei ricavi della distribuzione gas metano di circa 600 mila euro dovuto alla crescita dei ricavi conseguente al riconoscimento dei costi di capitale relativi agli investimenti effettuati nel 2009 e alla dinamica d'incremento del numero di PDR conseguente l'assunzione della gestione del Comune di Renate.

Va inoltre sottolineato che quasi il 42% dei ricavi viene assorbito dai canoni di utilizzo degli impianti, riconosciuti alle società patrimoniali, e dai canoni di concessione riconosciuti ai comuni titolari del diritto. Situazione, questa, che dovrebbe migliorare sensibilmente nel corso del 2012 in conseguenza dell'operazione di conferimento dei rami di attività relativi alle gestione patrimoniale delle reti di distribuzione gas di proprietà di AEB SpA e ASML SpA.

Distribuzione e misura gas	2011	2010	δ
Ricavi fatturati (migliaia/Euro)	24.708	25.279	-2%
Perequazione (migliaia/Euro)	- 2.790	- 3.947	-29%
Ricavi regolati (migliaia/Euro)	21.918	21.332	3%
Canoni concessione (migliaia/Euro)	- 9.096	- 8.856	3%
Totale (migliaia/Euro)	12.822	12.476	3%

Energia Elettrica

Il 2011 costituisce il terzo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria per le attività di trasmissione, distribuzione, misura dell'energia elettrica.

Il sistema tariffario si basa sulla definizione di tariffe fissate dall'AEEG su scala nazionale e differenziate per tipologia d'utenza, nonché sulla presenza di opportuni meccanismi di perequazione generale istituiti al fine di correggere il ricavo da fatturazione in funzione della configurazione di costi operativi e di capitale propria di ciascun operatore.

L'insieme delle disposizioni tariffarie di riferimento risultano individuate dal Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita (TIT) approvato dall'AEEG con del. n. 348/07 del dicembre 2007, mentre i livelli tariffari specifici delle tariffe di riferimento per il 2011 sono stati definiti con del. Arg/elt n. 228/10 del dicembre 2010.

Nella cornice complessiva sopra delineata, i ricavi da tariffa di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica sono risultati, per l'esercizio 2011, pari a 4,3 milioni di Euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di 140 milioni di kWh.

L'aumento del dato di perequazione è determinato dalla stima della perequazione della misura sulla base del dato consuntivato 2008, l'unico attualmente disponibile, nonché dal riconoscimento degli investimenti effettuati.

Distribuzione e misura en. el.	2011	2010	δ
Ricavi fatturati (migliaia/Euro)	4.330	4.388	-1%
Perequazione (migliaia/Euro)	796	679	17%
Ricavi regolati (migliaia/Euro)	5.126	5.067	1%
Canoni concessione (migliaia/Euro)	-1.208	-1.170	3%
Totale (migliaia/Euro)	3.918	3.897	1%

Altri settori in cui opera la società ed attività correlate ai servizi di distribuzione

Nella tabella successiva sono sintetizzati i ricavi per lavori svolti per conto terzi, che rappresentano un ulteriore settore di attività della società.

La voce realizzazioni impianti e prestazioni a controllante, riguardava i lavori effettuati per conto di AEB SpA, che, a seguito del conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas, elettriche e illuminazione pubblica di AEB S.p.A., non sono stati rifatturati, rimanendo nel patrimonio di Gelsia Reti.

Per quanto riguarda le prestazioni a favore delle società consociate, queste hanno avuto un incremento in relazione ai nuovi contratti di servizio che prevedevano l'erogazione da parte di Gelsia Reti delle prestazioni IT per tutte le società del Gruppo.

Gli altri ricavi sono in linea con quelli del 2010, mentre le sopravvenienze attive pari a 909 mila euro, sono determinate per 819 mila euro da maggiori ricavi e minori costi rispetto al 2010, insussistenze passive per 86 mila euro e plusvalenze per alienazione pari a 4 mila euro.

Ricavi prestazioni conto terzi	2011	2010	δ
Realizzazione impianti	340	3.318	-90%
Prestazioni a controllante	142	475	-70%
Lavori c/società consociate	1.446	985	47%
Lavori c/terzi	351	212	66%
Totale (migliaia/Euro)	2.279	4.990	-54%

Altri ricavi da terzi	2011	2010	δ
Contributi di allacciamento	2.159	2.013	7%
Utilizzo contributi in c/capitale	14	11	27%
Rimborsi	125	128	-2%
Altri ricavi	34	120	-72%
Sopravvenienze e plusvalenze	909	1.023	-11%
Totale (migliaia/Euro)	3.241	3.295	-2%

Linee di sviluppo aziendale

La mission di Gelsia Reti Srl è di essere tra le prime aziende italiane nella distribuzione di energia per qualità del servizio offerto ai clienti, rispetto dell'ambiente, capacità innovativa, sicurezza e forte radicamento sul territorio.

Gelsia Reti Srl, quindi, persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

In particolare le prospettive di sviluppo a breve-medio termine sono legate:

- alla possibile acquisizione di reti di distribuzione gas nei territori di riferimento in vista delle prossime gare per l'affidamento dei servizi;
- al conferimento della rete di teleriscaldamento di Seregno, previsto dal Piano Industriale approvato nel settembre 2009;
- alle decisioni che i nostri soci prenderanno in merito alla possibilità di conferire le restanti reti gas di proprietà delle società patrimoniali;
- allo sviluppo del progetto di miglioramento continuo G+Nueve reti.



Organizzazione

Struttura societaria

Con delibera di Assemblea straordinaria tenuta presso lo studio del notaio Roncoroni in Desio il 22 dicembre 2011 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale dagli attuali Euro 20.218.545,68 ad Euro 68.906.294,12 e quindi per complessivi Euro 48.687.748,44, con esclusione del diritto di opzione, anche ai sensi dell'art. 8 punto 2 dello statuto sociale, in quanto da liberare totalmente mediante conferimenti in natura da parte dei soci AEB SpA ed ASML SpA; di imputare a capitale un corrispondente importo dei cespiti da conferire e sotto condizione del conferimento medesimo fino alla concorrenza complessiva di nominali Euro 48.687.748,44.

A totale liberazione dell'aumento sottoscritto AEB SpA ed ASML SpA hanno conferito nella società Gelsia Reti S.r.l., beni per ciascuna di esse indicati:

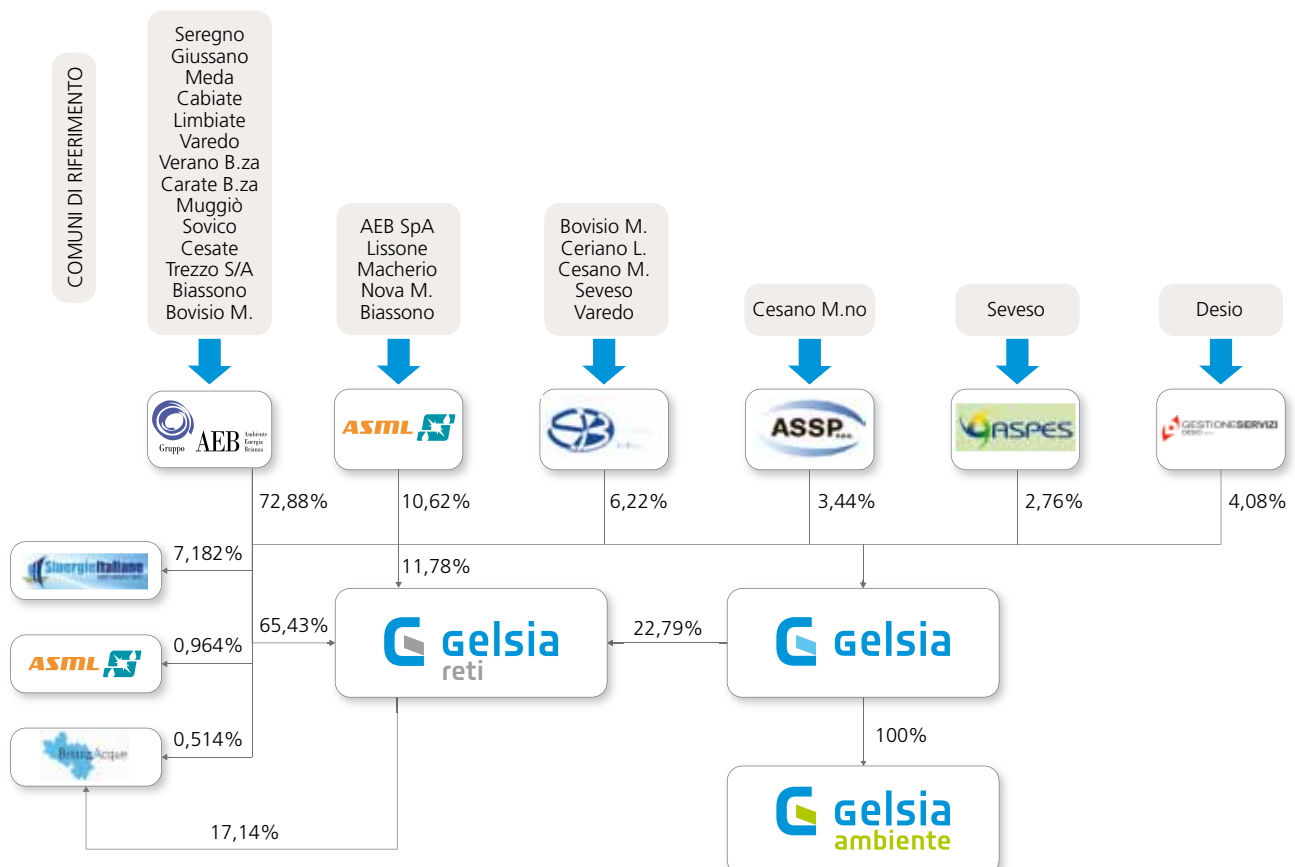
- Da parte di AEB SpA: ramo d'azienda costituito dal complesso di attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti la gestione delle attività di:
 - a) distribuzione e misura di gas metano
 - b) distribuzione e misura di energia elettrica;
 - c) illuminazione pubblica;
 - d) F.O.C. (funzioni operative condivise);analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima riferita alla data del 31 agosto 2011, redatta dal dott. Marco ETTORRE con studio in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, asseverata con verbale del notaio Roncoroni Rep. 151676, che attesta in Euro 70.913.003,00 il valore del ramo di azienda conferito. A seguito del conferimento come sopra effettuato la quota di capitale in aumento sottoscritta pari ad Euro 40.570.586,99 è stata dichiarata e riconosciuta pienamente ed interamente liberata, con imputazione del supero alla riserva da sovrapprezzo;
- Da parte di ASML SpA: ramo d'azienda costituito dal complesso di attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti la gestione delle attività di:
 - a) distribuzione e misura di gas metano,

analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima, redatta dal dott. Marco ET-TORRE con studio in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, asseverata con verbale del notaio Roncoroni Rep. 151676, che attesta in Euro 13.946.564 il valore del ramo di azienda conferito.

A seguito del conferimento come sopra effettuato la quota di capitale in aumento sottoscritta pari ad Euro 8.117.161,45 è stata dichiarata e riconosciuta pienamente ed interamente liberata, con imputazione del supero alla riserva da sovrapprezzo. Pertanto, a seguito dell'aumento di capitale, con decorrenza dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2011, il capitale sociale si è trasformato nel modo seguente:

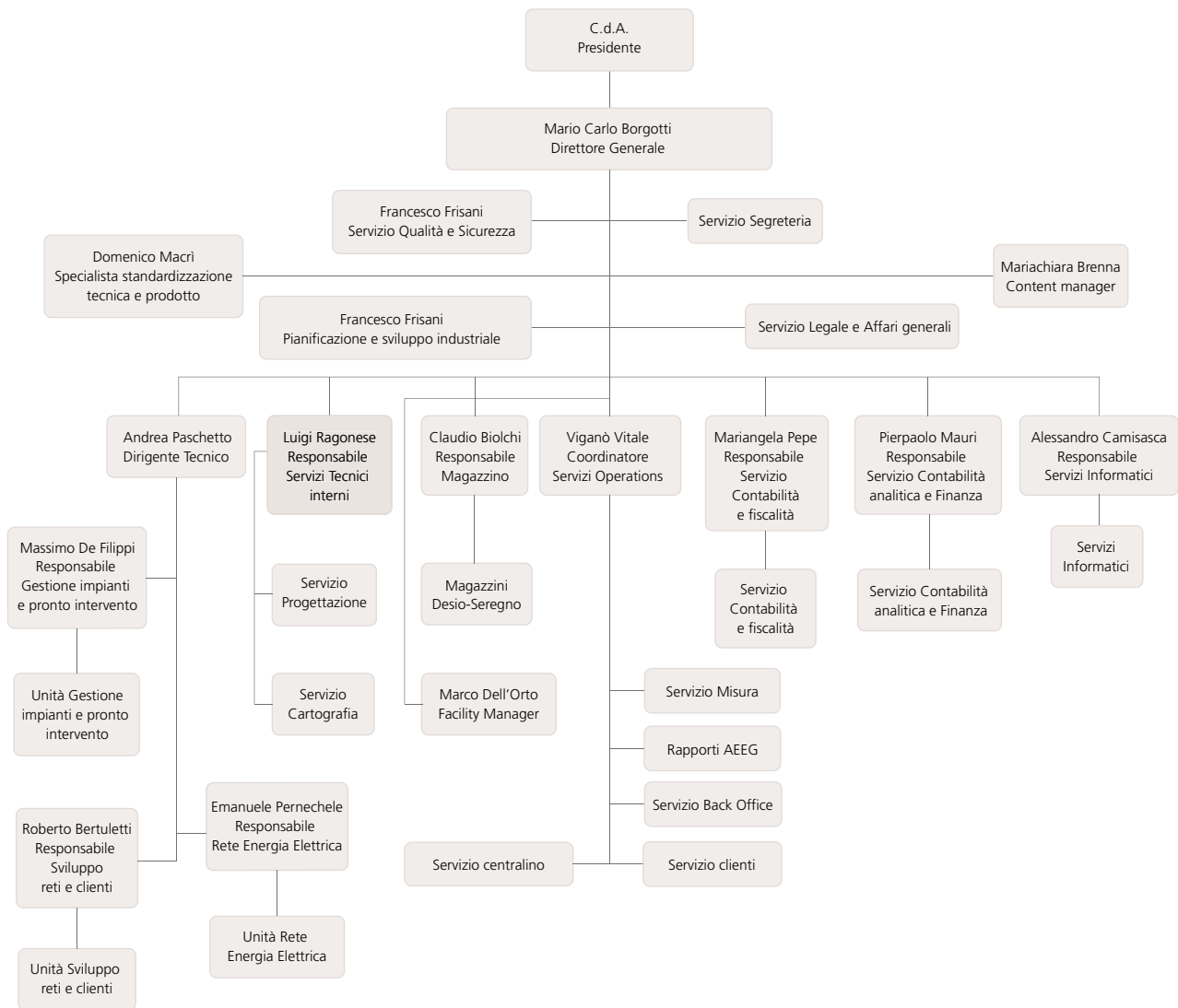
Gelsia Reti Srl	Quota partecipazione (Post Aumento c.s.)	Capitale sociale (Post Aumento c.s.)	Aumento capitale sociale
AEB SpA	65,43%	45.085.388,24	40.570.586,99
Gelsia Srl	22,79%	15.703.744,43	-
ASML SpA	11,78%	8.117.161,45	8.117.161,45
Totale	100,00%	68.906.294,12	48.687.748,44

Di conseguenza AEB SpA, società controllante, ai sensi dell'art. 2497 CC, esercita l'attività di direzione e coordinamento e la nuova struttura societaria risulta essere la seguente:



Macrostruttura organizzativa

La struttura organizzativa della società, continua ad essere interessata da un continuo processo riorganizzativo all'interno del progetto G+ Nuove Reti, e nel corso del 2011 ha visto numerosi adeguamenti, assumendo la seguente configurazione al 31 dicembre 2011:



Risorse umane

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti di Gelsia Reti sommarono 122 unità, suddivise tra le seguenti qualifiche: 2 dirigenti, 7 quadri, 50 impiegati, 63 operai. Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: 4 assunti e 9 cessati. Attualmente la struttura utilizza anche 9 interinali: 6 impiegati e 3 operai.

Le assunzioni hanno determinato l'inserimento di personale qualificato, che ha portato ad un incremento del numero complessivo di laureati rispetto al 2010, portandolo da 10 a 14 unità.

Andamento economico delle gestione societaria

L'utile di bilancio ante imposte, pari a 7.383 migliaia di euro, è stato determinato per 7.301 migliaia di euro dalla gestione caratteristica e per 82 migliaia di euro dalla gestione finanziaria.

GELSIA RETI SRL (in migliaia di euro)	2011	2010	Δ
Ricavi delle vendite delle prestazioni	29.341	31.422	-6,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori in corso	8.707	5.695	52,9%
Altri ricavi e proventi - contributi	3.241	3.295	-1,6%
Totale ricavi operativi	41.289	40.412	2,2%
Consumi e costi operativi	- 23.736	- 23.772	-0,2%
Valore Aggiunto	17.553	16.640	5,5%
Costo del lavoro	- 6.770	- 6.167	9,8%
Ammortamenti	- 2.582	- 2.886	-10,5%
Accantonamenti	- 900	- 748	20,3%
Risultato Operativo	7.301	6.839	6,8%
Gestione finanziaria	82	- 16	-612,5%
Risultato Ordinario	7.383	6.823	8,2%
Componenti straordinarie nette	-	-	0,0%
Risultato prima delle imposte	7.383	6.823	8,2%
Imposte sul reddito	-2.943	- 2.419	21,7%
Risultato netto	4.440	4.404	0,8%

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia:

- un aumento del totale ricavi determinato da una maggior capitalizzazione (+3 milioni), compensata dalla mancata vendita degli impianti realizzati per AEB SpA (-3 milioni), dai maggiori ricavi regolati (+600 mila) e dalle maggiori prestazioni verso terzi (+300 mila).
- l'invarianza dei costi operativi che ha risentito dell'aumento dei canoni concessori per oltre 300 mila euro. Questa voce risentirà in modo positivo dell'operazione di conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas, elettriche e illuminazione pubblica di AEB S.p.A. e del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas di ASML S.p.A, comportando una significativa riduzione dei canoni concessori;
- un miglioramento della gestione finanziaria.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato dai 16,6 milioni di Euro del 2010 ai 17,5 milioni di euro del 2011.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 6,7 milioni di euro, con una presenza media di 126,76 unità ed un numero di dipendenti al 31.12.2011 pari a 131 unità.

Nel 2011 la società ha capitalizzato costo del personale per 2.024 mila Euro, mentre nel 2010 erano stati capitalizzati 1.774 mila Euro.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è passato da 10,54 milioni di Euro del 2010 ai 10,87 milioni di euro del 2011 con un incremento di 2 punti percentuali, che se normalizzati rispetto alla mancata fatturazione dei lavori per AEB per circa 350 mila euro avrebbe comportato un incremento del margine di circa il 6%.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato dai 6,8 milioni di Euro del 2010 a 7,3 milioni di euro del 2011, con un incremento di 6 punti percentuali.

Ammortamenti e svalutazioni

Il decremento degli ammortamenti dei beni immateriali e materiali è dovuto a minor ammortamenti dovuti alle riduzioni legate all'esaurimento della vita utile degli avviamenti e da aumenti legati alle maggiori capitalizzazioni per impianti. Questa voce nel 2012 risentirà dell'operazione straordinaria di conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas, elettriche e illuminazione pubblica di AEB S.p.A. e del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas di ASML S.p.A, comportando un significativo aumento degli ammortamenti.

Gestione finanziaria

Gelsia Reti, come le altre società del Gruppo, con decorrenza dal 1 luglio 2011, ha sottoscritto un contratto di "Cash Pooling" che prevede di accentrare in capo alla capogruppo AEB SpA, la gestione di tutte le disponibilità finanziarie dell'intero Gruppo, al fine di ottenere la miglior gestione della tesoreria aziendale in relazione ai rapporti in essere tra le società aderenti al Gruppo e gli istituti di credito.

In ordine alla contabilità delle diverse società si sottolinea che continuano ad esistere specifici conti correnti delle singole società aderenti al Gruppo. Nel conto acceso per gli stessi vengono fatti transitare tutti i pagamenti e gli incassi ricevuti. I singoli conti correnti sono periodicamente azzerati dall'istituto di credito delegato facendo confluire i saldi attivi o passivi sul pool account mentre le singole società rilevano quale contropartita un debito o un credito verso la capogruppo AEB SpA intestataria del pool account.

Sulla base del contratto di "Cash Pooling" sottoscritto, AEB SpA contabilizza le singole operazioni di addebito e/o accredito, trasmettendo alle società aderenti un estratto conto. Alla scadenza contrattualmente prevista, AEB SpA effettua la liquidazione dei saldi attivi e/o passivi derivanti dai reciproci movimenti di liquidità, calcolando gli interessi maturati e compensando le partite reciproche.

Il risultato della gestione finanziaria è dovuto agli interessi attivi maturati sulle liquidità generate dalla gestione di cashpooling, (Euro 51 mila), agli interessi di mora applicati ai clienti che pagano in ritardo (Euro 101 mila), agli interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine (Euro 67 mila) e agli interessi passivi diversi (Euro 3 mila).

Analisi della redditività prospettica

Il Piano Industriale 2010-2012 prevede un CAGR (Compound Annual Growth Rate o Tasso Annuo di Crescita) del valore della produzione pari all'1,8% ed un CAGR del margine operativo lordo del 15,8%, che evidenziano la sostenibilità economica della società per il prossimo triennio.

Gli elementi portanti che permettono di confidare sulla sostenibilità economica della società sono i seguenti:

- ricavi da distribuzione gas metano ed energia elettrica definiti dall'AEEG che comprende anche la remunerazione del capitale investito;
- riorganizzazione dei processi organizzativi che dovrebbe permettere una maggiore produttività del lavoro con riduzione dei costi operativi unitari delle prestazioni richieste dai venditori e dai clienti;
- ipotesi di conferimento della rete di teleriscaldamento di Seregno, previsto dal Piano Industriale approvato nel settembre 2009;
- ridefinizione dal 2011 dei costi per servizi da parte delle società del Gruppo grazie alla riorganizzazione delle strutture societarie;
- conseguenze dell'operazione straordinaria di conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas, elettriche e illuminazione pubblica di AEB S.p.A. e del complesso delle attività, passività e rapporti giuridici relativi alle reti gas di ASML S.p.A.

In particolare l'operazione di conferimento dovrebbe:

- realizzare quanto previsto nel piano industriale di Gruppo del 2009, che evidenziava come prioritaria la necessità di razionalizzare e semplificare il funzionamento dello stesso al fine di ridurre le attività amministrative interne (rifatturazioni, controllo fatture, processo decisionali per investimenti) per liberare risorse umane da utilizzare per il controllo verso l'esterno e la preparazione per le gare;
- confermare, nello specifico, l'impegno e l'importanza strategica che hanno i servizi di distribuzione del gas e dell'energia elettrica e le relative reti nell'attuazione del processo di crescita che il Gruppo si è dato come obiettivo;
- consentire di operare una razionalizzazione dei relativi asset nel territorio di riferimento in vista delle prossime gare per il servizio di distribuzione gas e, in prospettiva, per quello dell'energia elettrica in modo tale da mettere Gelsia Reti nelle stesse condizioni patrimoniali e finanziarie dei maggiori competitor presenti sul mercato;
- facilitare la realizzazione delle prospettive di miglioramento degli indici economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo (maggiore MOL e Utile Operativo per effetto dell'eliminazione dei canoni) con un'operazione a valore aggiunto, volta a

preservare la marginalità di lungo periodo del gruppo, il radicamento sul territorio e la crescita (obiettivo prioritario definito nel piano industriale approvato dai soci);

- capitalizzare la società di distribuzione rendendone più solida la struttura patrimoniale, in modo da consentirle una migliore capacità di accesso al mercato dei capitali, attraverso un miglior rapporto tra debiti e mezzi propri;
- favorire una totale integrazione dei sistemi impiantistici dei metanodotti gestiti da Gelsia Reti, oggi di proprietà di diverse società patrimoniali, che, oltre ad assicurare un maggior livello di sicurezza e continuità del servizio, permetterebbe di normalizzare la situazione patrimoniale dei beni gestiti per il servizio gas, ottenendo una migliore definizione tariffaria da parte dell'Autorità per l'energia e il gas.



Profilo patrimoniale

Il profilo patrimoniale al 31/12/2011 è il seguente:

GELSIA RETI SRL (in migliaia di euro)		2011	2010	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette		5.827	4.941	17,9%
Immobilizzazioni materiali nette		141.182	26.025	442,5%
Partecipazioni e altre immobilizz. finanziarie		5.009	5.040	-0,6%
Crediti verso altri oltre i 12 mesi		29	30	-3,4%
A	Capitale immobilizzato	152.047	36.035	321,9%
Rimanenze di magazzino		1.227	1.756	-30,1%
Crediti commerciali		2.100	2.098	0,1%
Altre attività		18.361	20.777	-11,6%
Debiti commerciali		- 11.164	- 11.926	-6,4%
Altre Passività		- 11.146	- 8.444	32,0%
B	Capitale circolante netto	- 622	4.261	-114,6%
C	Capitale investito dedotte passività d'esercizio (A+B)	151.425	40.297	275,8%
Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato		- 1.930	- 2.049	-5,8%
Altre passività a medio e lungo termine		- 30	- 25	17,5%
Fondi Rischi		- 23.606	- 2.609	804,7%
D	Fondi rischi, tfr e altri debiti commerciali oltre i 12 mesi	- 25.565	- 4.683	445,9%
Capitale investito netto		125.860	35.613	253,4%
Patrimonio netto		120.716	31.417	284,2%
Posizione finanziaria netta a m/l termine		9.540	3.198	198,3%
Posizione finanziaria netta a breve termine		- 4396	998	- 540,5%
F	Totale fonti di finanziamento	125.860	35.613	253,4%

Profilo finanziario

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, posta a confronto con quella 2010, come esposta nel rendiconto finanziario, non tiene conto delle poste relative ai conferimenti effettuati da AEB SpA ed ASML SpA.

E' significativo comunque segnalare l'incremento avuto a seguito di conferimento delle seguenti voci:

- Fondo rischi 20.124 mila euro;
- Crediti vs. controllante 404 mila euro;
- Crediti imposte anticipate 1.570 mila euro;
- Crediti vs. altri 149 mila euro;
- Ratei attivi 11 mila euro;
- Ratei passivi 2.216 mila euro;
- Immobilizzazioni materiali 108.386 mila euro;
- Debiti finanziari m/l termine vs. banche 3.078 mila euro;
- Debiti finanziari b/ termine vs. banche 242 mila euro;



Le stesse trovano riscontro nella variazione del capitale sociale pari a 84.860 mila euro. Nel dettaglio:

- Valore conferito da AEB SpA a Gelsia Reti 70.913 mila euro
- Valore conferito da ASML SpA a Gelsia Reti 13.947 mila euro.

Va precisato che il valore conferito non ha modificato la posizione finanziaria netta finale pari a 4.974 mila euro.

Indicatori

Di seguito riportiamo alcuni indicatori (in migliaia di euro):

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (in migliaia di euro)		2011	2010
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	-31.301.319	-4.588.259
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo Fisso	0,79	0,87
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo Fisso	3.804.105	3.293.314
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo Fisso	1,03	1,09
Indici sulla struttura dei finanziamenti		2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,48	0,92
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi propri	0,04	0,13
Indici di redditività		2011	2010
ROE netto	Risultato netto della Società / Mezzi propri della Società	3,68%	14,02%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	6,12%	21,72%
ROI	Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	6,04%	22,34%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendita	22,41 %	18,90%
Indicatori di solvibilità		2011	2010
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	3.774.727	3.262.900
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,16	1,15
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.548.039	1.506.971
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,11	1,07

in migliaia di euro

La società dispone di un'ottima struttura patrimoniale con un indebitamento a medio lungo termine rappresentato dai finanziamenti a 15 anni di 9,5 milioni di euro per l'acquisto dei contatori elettronici e del sistema informativo necessario per il loro funzionamento, del VIR liquidato per subentrare nelle reti di Renate, Triuggio ed Albiate, dai debiti verso il Comune di Bovisio Masciago conferito da AEB SpA e dai debiti verso personale per TFR da liquidare alla chiusura del rapporto di lavoro (2 milioni euro).

L'utilizzo del fido bancario (800 mila euro) in linea con l'anno 2010, è determinato dal processo di fatturazione.

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza molte disponibilità perché realizza nuovi impianti, allacciamenti e contatori che serviranno ad acquisire liquidità al termine del periodo di concessione come previsto dai contratti di servizio in essere.

Ne consegue la necessità di finanziare gli investimenti necessari per i prossimi anni con l'autofinanziamento e con l'indebitamento a medio lungo termine o utilizzando le risorse del Gruppo. Questo è possibile anche perché la società è scarsamente indebitata a medio lungo termine.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dalla Società nell'anno 2011 ammontano a 10,3 milioni di euro dei quali:

Investimenti per immobilizzazioni immateriali:	Euro (migliaia)
Immobilizzazioni immateriali in corso	620
Spese di pubblicità	14
Software gestione clienti	407
Migliorie su sedi aziendali di proprietà di terzi	98
Altre immobilizzazioni immateriali	700
Totale immobilizzazioni immateriali	1.839

Investimenti per immobilizzazioni materiali:	Euro (migliaia)
Allacciamenti	1.451
Impianti decompressione	841
Impianti di trasformazione sottostazione	409
Impianti di trasformazione cabine	2
Rete	1.872
Telecontrollo	928
Strumenti misura e controllo	2.207
Attrezzature	160
Cartografia	8
Hardware	87
Mobili e arredi	113
Automezzi	130
Impianti in costruzione	279
Totale immobilizzazioni materiali	8.487



Informazioni principali su rischi ed incertezze

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolte dalla società oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del gruppo, è dotata anche di un idoneo sistema di auditing per il rischio di reati penali da parte del proprio personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, definendo procedure, codice etico e nominando anche l' Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo di prodotti utilizzati per le manutenzioni e nuovi impianti, il tasso di disoccupazione, le sempre maggiori difficoltà a ricorrere al credito.

Nel 2011 l'instabilità dei mercati finanziari si è trasferita sull'economia reale, provocando un calo significativo della domanda in tutti i settori, ed in modo particolare in quello immobiliare, strettamente connesso alle nostre attività di carattere commerciale. Questa situazione ha comportato una pesante situazione di stasi, che ha ulteriormente ridotto la richiesta di prestazioni da parte dei clienti finali.

Se i primi timidi segnali di ripresa che si sono evidenziati verso la fine del 2011 non si rafforzeranno nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, il mercato della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica è stato particolarmente colpito dalla crisi citata in precedenza, soprattutto per quanto concerne della domanda di nuove utenze.

La mancata crescita comporta una riduzione del fatturato e dei margini di crescita. Per fronteggiare tale situazione di incertezza, Gelsia Reti dovrà cercare di crescere nel settore gas

metano attraverso la partecipazione alle gare per gli affidamenti delle concessioni e agendo sulla struttura dei costi e sui processi organizzativi.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e i nuovi impianti

La società si occupa della distribuzione di gas ed energia elettrica ed è presente nei territori gestiti con diverse squadre di tecnici ed operai che, utilizzando appalti di società terze, realizzano nuove reti, nuovi impianti, allacciamenti ed operano sulla conduzione e manutenzione di impianti e cabine elettriche e di gas metano. La società ha la responsabilità della consegna di gas metano ed energia elettrica, prodotti che comunque rivestono carattere di pericolosità.

Per limitare al massimo i rischi di natura operativa la società ha organizzato una struttura di controllo che nel rispetto delle procedure stabilite dall'AEEG e delle norme di settore, ha il compito di prevenire qualsiasi pericolo. In ogni caso, tramite il gruppo, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi; inoltre esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEG.

Per quanto riguarda i rischi connessi all'andamento dei prezzi delle prestazioni appaltate a terzi (lavori di estensione e potenziamento reti, fornitura di materiali ecc,) questi non rivestono particolare significatività, ricorrendo Gelsia Reti a gare periodiche, esperite tramite procedure aperte, che garantiscono comunque l'ottenimento di prezzi in linea con quelli di mercato.

Rischi di concentrazione del fatturato

Il fatturato di Gelsia Reti è caratterizzato da una forte concentrazione, fatturando quasi tutte le proprie prestazioni direttamente alla consociata Gelsia Srl che opera sul territorio di Gelsia Reti come venditore dominante.



Per il tipo di attività svolta, la società è tenuta al pieno rispetto di imparzialità nei confronti di tutti i venditori e non può, pertanto, adottare politiche commerciali per differenziare il proprio fatturato. L'unica possibilità per ridurre la concentrazione del proprio fatturato è quella di acquisire nuovi impianti di distribuzione, che non vedano come venditore prioritario la società di vendita del gruppo.

Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.

Rischio credito

Il momento di crisi dell'economia genera un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Nella situazione attuale il rischio di credito della società è legata al grado di solvibilità di Gelsia Srl.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società come sopra dettagliato, non presenta particolari problematiche in quanto la società è scarsamente indebitata, anche se la consistente capitalizzazione di ogni anno rende necessario l'utilizzo di buona parte delle risorse generate dalla gestione oltre al ricorso del credito esterno.

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Segnaliamo che nella Società nel corso del 2011 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze gravi;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2011 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi secondarie

La società dispone di insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- sedi secondarie:
 - via Giusti, 38 – 20832 Desio (MB)
 - via XI Febbraio, 11 – 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso del 2011 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società fa parte di un Gruppo controllato direttamente da AEB SpA; possiede la partecipazione in Brianzacque Srl. Fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti, redatti con gli obiettivi di:

- mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo;
- ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali;
- garantire una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne specifiche o ricorso a prestazioni o incarichi esterni;
- praticare corrispettivi in linea con le migliori condizioni economiche di mercato a parità di prestazioni:

Contratti attivi per la società	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni e lavori	458	3.248	58	3.764
Distribuzione energia elettrica	-	3.685	-	3.685
Distribuzione gas metano	-	21.042	-	21.042
Varie	27	116	-	143
Totale	485	28.091	58	28.634
Contratti passivi per la società	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni ricevute	-	566	-	566
Canoni godimento beni	5.294	146	-	5.440
Somministrazioni energie	-	245	-	245
Varie	5	199	-	204
Totale	5.299	1.156	-	6.455
Saldo	-4.814	26.935	58	26.602

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il 1° gennaio 2012 Gelsia Reti ha iniziato la gestione del servizio di distribuzione gas metano nei comuni di Albiate, Triuggio e Cesate.

Proposte in merito alle destinazioni del risultato d'esercizio

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, che chiude con un utile dell'esercizio di Euro 4.440.083;
2. di destinare il predetto utile come segue:
 - 5% a Riserva Legale per Euro 222.004;
 - l'importo residuo di Euro 4.218.079 a Utile portato a nuovo.

Si invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

Seregno, 10 aprile 2012

Il Direttore Generale

Mario Carlo Borgotti

Il Presidente

Francesco Giordano

Stato patrimoniale

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA RETI Srl			
STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-		
	di cui richiamati				
B) Immobilizzazioni					
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>					
1)	costi di impianto e di ampliamento		27.199		53.644
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		15.718		12.809
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.072.258		1.119.782
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-		-
5)	avviamento		2.771.162		2.998.621
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		643.410		23.066
7)	altre		1.297.307		732.704
	Totale B I		5.827.054		4.940.626
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>					
1)	terreni e fabbricati		8.553.631		-
2)	impianti e macchinari		119.581.555		17.187.992
3)	attrezzature industriali e commerciali		11.063.184		6.350.981
4)	altri beni		1.465.684		1.339.314
5)	immobilizzazioni in corso e acconti		517.520		1.146.407
	Totale B II		141.181.574		26.024.694
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie:</i>					
1)	partecipazioni		5.000.000		5.000.000
a)	imprese controllate				
b)	imprese collegate				
c)	imprese controllanti				
d)	altre imprese	-	5.000.000	5.000.000	
2)	crediti		9.041		39.639
a)	verso imprese controllate				
b)	verso imprese collegate				
c)	verso controllanti	-	-		
d)	verso altri	-	9.041	39.639	
3)	altri titoli		-		-
4)	azioni proprie		-		-
	Totale B III		5.009.041		5.039.639
	Totale immobilizzazioni (B)		152.017.669		36.004.959
C) Attivo circolante					
<i>I - Rimanenze:</i>					
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo		1.224.220		1.471.047
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3)	lavori in corso su ordinazione		2.468		284.882
4)	prodotti finiti e merci		-		-
5)	acconti		-		-
	Totale C I		1.226.688		1.755.929
<i>II - Crediti:</i>					
1)	verso clienti	2.099.919	-	2.099.919	2.098.163
2)	verso imprese controllate		-		-
3)	verso imprese collegate		-		-
3 bis)	verso imprese consociate	8.813.883	-	8.813.883	
4)	verso controllanti	6.646.474	-	6.646.474	13.272.498
4 bis)	crediti tributari	-	-	-	-
4 ter)	imposte anticipate	4.717.806	-	4.717.806	2.335.703
5)	altri	2.532.071	29.378	2.561.449	4.631.539
	Totale C II		24.839.531		22.337.903
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>					
1)	partecipazioni in imprese controllate		-		-
2)	partecipazioni in imprese collegate		-		-
3)	partecipazioni in imprese controllanti		-		-
4)	altre partecipazioni		-		-
5)	azioni proprie		-		-
6)	altri titoli	-	-	-	-
	Totale C III		-		-
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>					
1)	depositi bancari e postali		2.032		2.227
2)	assegni				
3)	denaro e valori in cassa		2.476		2.334
	Totale C IV		4.508		4.561
	Totale attivo circolante (C)		26.070.727		24.098.393
D) Ratei e risconti			620.397		567.934
	TOTALE ATTIVO		178.708.793		60.671.286

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA RETI Srl			
STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Patrimonio netto					
I - Capitale			68.906.294		20.218.546
II - Riserva da sovrapprezzo			36.171.819		-
III - Riserve di rivalutazione			-		-
IV - Riserva legale			691.488		471.295
V - Riserve statutarie			-		-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			-		-
VII - Altre riserve					
a) Riserva straordinaria			2.408.419		2.408.419
b) Riserva da conferimento			827.152		827.152
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			7.271.095		3.087.432
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			4.440.083		4.403.856
Totale patrimonio netto (A)			120.716.350		31.416.700
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite			20.293.856		109.235
3) altri			3.311.770		2.500.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)			23.605.626		2.609.235
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			1.929.662		2.048.830
D) Debiti					
1) obbligazioni			-		-
2) obbligazioni convertibili			-		-
3) debiti verso soci per finanziamenti			-		-
4) debiti verso banche		577.291	9.540.408	10.117.699	1.002.821
5) debiti verso altri finanziatori		-	-	-	3.198.212
6) acconti		611.783	29.728	641.511	4.201.033
7) debiti verso fornitori		11.163.676	-	11.163.676	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito					725.007
9) debiti verso imprese controllate					-
10) debiti verso imprese collegate					-
10 bis) debiti verso imprese consociate		1.198.167	1.198.167		-
11) debiti verso controllanti		3.905.928	-	3.905.928	3.401.875
12) debiti tributari		980.691	-	980.691	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		458.484	-	458.484	190.319
14) altri debiti		811.027	-	811.027	-
Totale debiti (D)			29.277.183		24.056.416
E) Ratei e risconti			3.179.976		540.105
TOTALE PASSIVO			178.708.793		60.671.286
Conti d'ordine					
Fidejussioni			725.848		1.823.187
Avalli			-		-
Altre garanzie personali e reali			-		-
Beni di terzi			28.818.008		129.928.336
Totale conti d'ordine			29.543.856		131.751.523

Conto economico

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA RETI Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.340.663		31.422.391
- ricavi delle vendite	27.061.665	26.432.144	
- ricavi delle prestazioni	2.278.998	4.990.247	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 282.413		209.329
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.707.219		5.694.510
5) altri ricavi e proventi	3.241.288		3.295.352
- contributi in conto esercizio	2.172.884	2.023.972	
- altri ricavi e proventi	1.068.404	1.271.380	
Totale A)	41.006.757		40.621.582
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.393.678		2.898.789
7) per servizi	8.998.990		9.932.828
8) per godimento beni di terzi	10.900.535		10.426.239
9) per il personale:	6.770.368		6.166.179
a) salari e stipendi	4.760.131	4.285.880	
b) oneri sociali	1.552.634	1.461.457	
c) trattamento di fine rapporto	363.845	320.555	
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	93.758	98.287	
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.781.971		3.088.254
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.096.797	1.756.467	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.485.174	1.130.189	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	201.598	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	246.827	-	22.433
12) accantonamenti per rischi	900.000		748.415
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	714.258		543.887
Totale B)	33.706.627		33.782.158
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.300.130		6.839.424
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni	-		-
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da altre imprese	-	-	

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011		GELSIA RETI Srl	
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	
16) altri proventi finanziari	152.302	59.566	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	2	
- da imprese controllate	-	-	
- da imprese collegate	-	-	
- da imprese controllanti	-	2	
- da altri	-	-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
d) proventi diversi dai precedenti	152.302	59.564	
- da imprese controllate	-	-	
- da imprese collegate	-	-	
- da imprese controllanti	27.218	25.000	
- da altri	125.084	34.564	
17) interessi e altri oneri finanziari	69.791	75.474	
- da imprese controllate	-	-	
- da imprese collegate	-	-	
- da imprese controllanti	158	-	
- da altri	69.633	75.474	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	
Totale C) (15 + 16 - 17+ - 17 bis)	82.511	- 15.908	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:	-	-	
a) di partecipazioni	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
19) svalutazioni:	-	-	
a) di partecipazioni	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
Totale D) (18 - 19)	-	-	
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi	-	-	
- plusvalenze da alienazione	-	-	
- altri proventi	-	-	
21) oneri	-	-	
- minusvalenze da alienazione	-	-	
- altri oneri	-	-	
Totale E) (20 - 21)	-	-	
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	7.382.641	6.823.516	
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.942.558	2.419.660	
Utile (perdita) del periodo	4.440.083	4.403.856	

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Reddito operativo	7.300.130	6.839.424
Ammortamenti Materiali e Immateriali	2.581.971	2.886.656
Variazione fondo TFR	-119.168	-158.181
Variazione fondo svalutazione crediti	200.000	201.598
Variazione fondo rischi	872.592	701.551
Flusso di circolante operativo (a)	10.835.525	10.471.048
Rimanenze	529.241	-231.418
Crediti commerciali	-201.757	10.408.708
Crediti vs. imprese consociate	-8.813.883	0
Crediti vs. controllanti	11.998.902	-9.786.821
Creiti tributari	0	38.860
Crediti imposte anticipate	-813.057	-420.097
Crediti verso altri	2.218.025	-1.087.466
Ratei attivi	-41.363	-504.881
Acconti	-87.928	194.650
Debiti commerciali	-762.563	2.453.008
Debiti vs. imprese consociate	1.198.167	0
Debiti vs. controllanti	504.053	772.550
Debiti tributari	790.371	-1.332.756
Debiti verso istituti di previdenza	-61.783	98.437
Altri debiti	-2.280.650	1.325.281
Ratei passivi	424.338	125.087
Variazione capitale circolante netto operativo (b)	4.600.113	2.053.142
Flusso gestione operativa corrente (a) + (b)	15.435.638	12.524.190
Variazione immobilizzazioni:		
Immateriali	-1.983.225	-1.399.982
Materiali	-8.256.435	-7.310.270
Finanziarie	30.598	25.623
Crediti a lungo termine	1.036	6.618
Flusso attività d'investimento (c)	-10.208.026	-8.678.011
Free cash flow operativo (a+b+c)	5.227.612	3.846.179
Flussi della gestione fiscale	-2.942.558	-2.419.660
Flussi della gestione straordinaria	0	0
Flussi della gestione finanziaria	82.511	-15.908
Free cash flow netto (d)	2.367.565	1.410.611
Varizione capitale sociale	0	0
Incr./Decr. di passività medio/lungo t	3.268.969	-204.407
Incr./Decr. di passività a breve verso banche	132.600	103.938
Flussi della gestione patrimoniale (Dividendi)	0	-1.400.000
Flusso monetario della gestione complessiva (e)	5.769.134	-89.858
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	-795.397	-705.539
Posizione Finanziaria Netta Finale	5.769.134	-89.858
Variazione Posizione Finanziaria Netta	4.973.737	-795.397
Così costituita:		
Depositi bancari e valori in cassa	4.508	4.561
Credito verso controllante per cash pooling	4.969.229	0
Debiti a breve verso banche	0	-799.958
Posizione finanziaria netta finale	4.973.737	-795.397

Nota integrativa

Struttura del bilancio

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile. Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori articoli ex artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Sono state introdotte le voci C) II 3 bis) Crediti verso consociate e D) 10 bis) Debiti verso consociate.

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutti i valori sono espressi per la nota integrativa, in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, gli stessi sono stati i seguenti:

Attività

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e/o conferimento, o a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:



- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e all'aumento del capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di pubblicità vengono ammortizzati in tre quote costanti con il consenso del Collegio Sindacale;
- l'avviamento del servizio elettrico, di cui la società è titolare della concessione ministeriale per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica su tutto il territorio della città di Seregno sino al 31 dicembre 2030, è ammortizzato per quote costanti in 20 esercizi in quanto vi è la ragionevole previsione che tale settore conservi la propria capacità reddituale per un periodo non inferiore a quello indicato.
- le altre immobilizzazioni sono ammortizzate in 5 rate costanti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (e/o conferimento) o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite stesso. Nell'anno 2011 è stata utilizzata una nuova procedura di capitalizzazione degli impianti che prevede la capitalizzazione di tutti i costi relativi ad interventi migliorativi del cespite.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate con riferimento all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti ai quali si riferiscono, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per tutti gli impianti sono state utilizzate le aliquote civili utilizzate dalle aziende di settore ed indicate anche dall'AEEG per la determinazione delle tariffe di distribuzione.

Di seguito si riportano le aliquote ordinarie (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene) che si è ritenuto essere espressione dei criteri sopra elencati.

Impianti e macchinari	realizzati dalla società
Impianti di decompressione	5
Rete distribuzione	2
Linee mt	3,33
Linee bt	3,33
Stazioni elettriche	3,03
Allacciamenti	2,5/3,33
Attrezzature di reparto	12,5
Attrezzature comuni	12,5
Attrezzature industriali e commerciali	realizzati dalla società
Autovetture	12,5
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20
Strumenti di misura e controllo	5/6,67
Telefonia cellulare	20
Cartografia	10
Mobili e arredi	8,3

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n. 3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello così determinano, vengono iscritte a tale minor valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato. Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più lungo, se esistenti, vengono effettuate adeguate svalutazioni. La consistenza delle scorte è stata accertata fisicamente. I lavori in corso sono rilevati al costo specifico di realizzazione.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti per somministrazione non misurati alla chiusura dell'esercizio ma di competenza dello stesso, sono stati fatturati nei primi tre mesi dell'anno 2011 e imputati nell'esercizio di competenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio corrispondono al principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge e del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.

La società conta più di 50 dipendenti pertanto, come stabilito nella finanziaria 2007, trasferisce all'INPS il TFR maturato per la parte che i dipendenti decidono di non versare al fondo pensionistico complementare.



Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Informazioni previste dalla normativa

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Euro	5.827
---------------------	------	-------

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali							
	Costi impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	BI
Costo storico	177	47	2.015	613	10.502	23	1.017	14.394
Fondo ammortamento	-123	-34	-894	-613	-7.504	0	-285	-9.453
Netto contabile al 31/12/2010	54	13	1.121	0	2.998	23	732	4.941
Acquisizioni	0	14	407	0	0	620	798	1.839
Acquisizioni da conferimento	104	0	140	0	10	0	444	698
Cambi di categoria	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni cespiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo da conferimento	-102	0	-128	0	-4	0	-321	-555
Ammortamenti	-29	-11	-467	0	-233	0	-356	-1.096
Netto contabile 31/12/2011	27	16	1.073	0	2.771	643	1.297	5.827

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono sostanzialmente relativi ai costi amministrativi per le spese relative alle operazioni straordinarie di conferimento del 2007. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Spese per conferimenti rami d'azienda	27	54
Totale	27	54

L'importo dei costi di impianto e ampliamento conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA in data 31/12/2011 è pari ad euro 2 mila.

Le immobilizzazioni immateriali conferite da AEB S.p.A. e da ASML S.p.A. non sono state ammortizzate in quanto il conferimento è avvenuto con efficacia dal 31 dicembre 2011.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di pubblicità con un residuo da ammortizzare di 16 mila euro derivano dall'applicazione del logo su tutto il nuovo parco automezzi.

Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Si tratta di costi per software con un valore residuo di 1.072 mila euro necessario per poter adempiere agli obblighi imposti dall'AEEG ai gestori della distribuzione gas metano ed energia elettrica.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Software	1.072	1.120
Totale	1.072	1.120

L'importo dei costi di software conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA in data 31/12/2011 è pari ad euro 12 mila e non sono stati ammortizzati come già specificato.

Avviamento

Gli avviamenti derivano dalle valutazioni dei periti per il conferimento dei rami d'azienda effettuati in esercizi precedenti la cui composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Rami gas metano conferiti	-	-
Ramo elettrico conferito	2.753	2.983
Ramo comune	12	16
Ramo patrimoniali	6	-
Totale	2.771	2.999

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni pari a 1.297 mila euro, riguardano: l'implementazione del nuovo modello di controllo di gestione, il rispetto dell'adempimento relativo alla separazione funzionale, la realizzazione di un progetto di miglioramento aziendale e costi pluriennali sostenuti per le gare di affidamento del servizio gas per i territori di Albiate, Triuggio e Cesate. Anche nell'anno 2011 sono state eseguite migliorie su sedi in uso.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Campagna sostituzione contatori elettrici	26	33
Separazione funzionale	53	67
Progetto riorganizzazione aziendale	181	226
Modello controllo di gestione	27	33
Nuovo sistema contabilità appalti	20	27
Soluzione pilota per telegestione misuratori gas	127	114
Attività di Help Desk	30	37
Progetto gara Renate	29	39
Altri progetti minori	143	14
Migliorie su sedi in uso	176	142
Progetto RetiGas e RetiEE	277	-
Progetto gara Triuggio, Albiate e Cesate	85	-
Oneri pluriennali da conferimento	123	-
Totale	1.297	732

Gli oneri pluriennali da conferimento AEB SpA e ASML SpA non sono stati ammortizzati come già specificato.

II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Euro	141.182
---------------------	------	---------

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e riguardano:

Movimenti	Immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza. in corso e acconti	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	BII
Costo storico	0	19.746	8.052	2.163	1.146	31.107
Fondo ammortamento	0	-2.558	-1.701	-824	0	-5.083
Netto contabile 31/12/2010	0	17.188	6.351	1.339	1.146	26.024
Acquisizioni	0	5.502	2.367	339	279	8.487
Acquisizioni da conferimento	9.541	132.537	6.610	739	230	149.657
Cambi di categoria	0	1066	72	0	- 1138	0
Dismissioni cespiti	0	0	-109	-43	0	-152
Dismissioni fondi	0	0	21	39	0	60
Fondo da conferimento	-987	-36.032	-3.718	-672	0	-41.409
Ammortamenti	0	-679	-531	-275	0	-1.485
Netto contabile 31/12/2011	8.554	119.582	11.063	1.466	517	141.182

Terreni e fabbricati

L'importo dei terreni e fabbricati conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA è pari ad euro 8.554 mila. I terreni e fabbricati conferiti da AEB S.p.A. e da ASML S.p.A. non sono stati ammortizzati in quanto il conferimento è avvenuto con efficacia dal 31 dicembre 2011.

Impianti e macchinari

La società realizza gli investimenti necessari sui territori gestiti. Gli impianti realizzati restano di proprietà della società che provvede ad ammortizzarli con le aliquote utilizzate dall'AEEG per la determinazione delle tariffe.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Impianti di decompressione	1.750	894
Rete di distribuzione	5.522	3.222
Allacciamenti gas/elettrici	14.304	12.817
Telecontrollo	1.098	255
Impianti di trasformazione	403	-
Impianti da conferimento	96.505	-
Totale	119.582	17.188

L'importo degli impianti e macchinari conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA è pari ad euro 96.505 mila e non sono stati ammortizzati come specificato al punto precedente. Il totale della voce "impianti e macchinari" al 31/12/2011 è pari ad euro 119.582 mila.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali restano di proprietà della società che provvede ad ammortizzarle con le aliquote utilizzate dall'AEEG per la determinazione delle tariffe. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Strumenti di misura e controllo	7.762	6.020
Attrezzature	409	331
Attrezzature da conferimento	2.892	-
Totale	11.063	6.351

L'importo delle attrezzature conferite dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA è pari ad euro 2.892 mila e non sono state ammortizzate come già specificato precedentemente. Il totale della voce "attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2011 è pari ad euro 11.063 mila.

Altri beni

La composizione della voce, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Automezzi	463	182
Autovetture	27	37
Hardware	387	421
Apparati di Trasmissione	33	40
Apparati di Telecomunicazione	93	104
Cartografia	83	85
Mobili e arredi	313	227
Altri beni da conferimento	67	227
Totale	1.466	1.339

L'importo degli altri beni conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA è pari ad euro 67 mila e non sono stati ammortizzati come già specificato precedentemente. Il totale della voce altri beni al 31/12/2011 è pari ad euro 1.466 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende per euro 287 mila (dato 2010: 60 mila euro) tutti i costi per la realizzazione degli allacci, delle reti in costruzione e della cartografia al 31/12/2011 e per euro 230 mila gli impianti in costruzione conferiti dalle società patrimoniali AEB SpA e ASML SpA. Il totale della voce "immobilizzazioni in corso" al 31/12/2011 è pari ad euro 517 mila.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si compongono di:

- partecipazione del 17,14% in Brianzacque Srl per un valore di 5 milioni di euro derivanti dal conferimento del ramo idrico acqua e fognature. La società nel 2010 ha chiuso il bilancio con un utile di Euro 147.914.
- 9 mila euro quale anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto disposto dalla finanziaria 1997. Il decremento è dovuto al recupero di parte dell'imposta con le modalità previste dalla normativa.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Euro	1.227
---------------------	------	-------

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e alla manutenzione degli impianti. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti in essere con AEB SpA valutati al costo di realizzazione.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.267	1.513
Lavori in corso su ordinazione	2	285
Fondo svalutazione magazzino	(42)	(42)
Totale	1.227	1.756

II - Crediti

Saldo al 31/12/2011	Euro	24.839
---------------------	------	--------

I crediti iscritti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali e crediti verso personale dipendente.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.826	-	-	2.826
Verso consociate	8.813	-	-	8.813
Verso controllanti	6.647	-	-	6.647
Verso erario - imposte anticipate	4.718	-	-	4.718
Verso altri	2.532	29	-	2.561
Fondo svalutazione crediti	-726	-	-	-726
Totale	24.810	29	-	24.839

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti per somministrazioni	193	292
Crediti per servizi	1.926	1.482
Crediti per fatture da emettere	707	972
Totale	2.826	2.746
Fondo svalutazione crediti	-726	-657
Totale	2.100	2.089

I crediti per somministrazioni riguardano fatturazioni fino al 31/12/2009. Per i crediti residui sono in corso le procedure di recupero.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2010	657
Incremento dell'anno	200
Decremento dell'anno	(131)
Saldo al 31/12/2011	726

Crediti verso consociate

La composizione dei crediti verso consociate è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Gelsia Ambiente Srl	103	9
Gelsia Srl	8.710	-
Totale	8.813	9

I crediti verso Gelsia Srl sono relativi principalmente alle fatture di vettoriamento e dei contributi di allacciamento dei mesi di novembre e dicembre.

A seguito dell'atto di conferimento da parte di AEB S.p.A con efficacia dal 31 dicembre 2011 la società Gelsia Srl non è più società controllante di Gelsia Reti, ma società consociata.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso comune di Seregno	24	10
Crediti verso AEB SpA	6.623	3.080
Crediti verso Gelsia Srl	-	10.182
Totale	6.647	13.272

I crediti verso AEB SpA riguardano per 488 mila euro prestazioni e realizzazione impianti, 4.969 mila euro crediti da cashpooling, per 761 mila euro crediti Iva e per 404 mila euro crediti per conguaglio da conferimento.

I crediti verso Gelsia Srl sono stati riclassificati nella voce crediti verso consociate come specificato al punto precedente.

Crediti tributari

I crediti tributari hanno un saldo pari a zero.

Imposte anticipate

La tabella di seguito riportata confronta le imposte anticipate al 31/12/2011 con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Imposte per IRES anticipata	4.374	2.114
Imposte per IRAP anticipata	344	222
Totale	4.718	2.336

La composizione delle Imposte anticipate viene di seguito dettagliata.

Descrizione	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale Imposte
Svalutazione crediti	446	159	-	-	159
Rischi	3.033	1.031	3.033	118	1.149
Ammortamenti avviamento	2.902	987	2.902	113	1.100
Ammortamenti	1.680	571	278	11	582
Ammortamenti su beni conferiti	5.335	1.467	2.613	102	1.569
Oneri deducibili per cassa	25	9	-	-	9
Svalutazione magazzino	42	14	-	-	14
Premi amministratori e personale	358	136	-	-	136
Totale	13.821	4.374	8.826	344	4.718

Le imposte anticipate sono state calcolate applicando le aliquote fiscali vigenti.

L'aliquota IRES è comprensiva della maggiorazione del 6,5% prevista dalla vigente disciplina della c.d. "Robin Tax".

Le imposte anticipate rivenienti dal conferimento, relative agli ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali, sono state quantificate applicando l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5% in continuità rispetto a quanto effettuato dalle Società conferenti nei rispettivi bilanci degli esercizi precedenti.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31/12/2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti per perequazione	564	555
Crediti verso CCSEE	1.226	3.031
Crediti verso Istituti Previdenziali	2	8
Crediti per depositi cauzionali	94	77
Crediti verso personale	43	41
Crediti diversi	632	919
Totale	2.561	4.631

I crediti per perequazione comprendono gli importi inerenti la perequazione gas metano ed energia elettrica fino al 2011.

Nei crediti diversi sono ricompresi crediti verso Cassa Conguaglio per 102 mila euro relativi agli incentivi continuità del servizio energia elettrica; crediti per componente commercializzazione per 278 mila euro, crediti v/ASML SpA per conguaglio conferimento per 149 mila euro e altri crediti per 104 mila euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Euro	4
---------------------	------	---

Le disponibilità liquide al 31/12/2011 poste a confronto con l'anno precedente sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	2	2
Denaro e valori in cassa	2	2
Totale	4	4

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è composta da risconti attivi pari a 620 mila Euro riguardanti principalmente i costi legati alle iniziative intraprese dall'Azienda per il risparmio energetico (229 mila euro), le polizze RCA automezzi per 132 mila euro, la polizza sanitaria a favore dei dipendenti e la manutenzione triennale e settennale degli impianti.

A) Patrimonio netto**Patrimonio netto e passività**

Saldo al 31/12/2011	Euro	120.716
---------------------	------	---------

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione		Movimentazioni 2008			Movimentazioni 2009			Movimentazioni 2010			
Patrimonio netto della società	Possibilità di utilizzazione	2008	Incrementi	Decrementi	2009	Incrementi	Decrementi	2010	Incrementi	Decrementi	2011
I) Capitale		20.219	-	-	20.219			20.219	48.687	-	68.906
II) Riserva da sovrapprezzo	A-B-C	-	-	-	-	-	-	-	36.172	-	36.172
IV) Riserva legale	B	214	79	-	293	178		471	221	-	692
IV) Riserva statutaria		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII) Altre riserve	A-B-C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Riserva straordinaria		2.408	-	-	2.408	-	-	2.408	-	-	2.408
a) Riserva da conferimento		827	-	-	827	-	-	827	-	-	827
VIII) Utile portato a nuovo	A-B-C	-	1.095	-	1.095	1.993	-	3.088	4.183	-	7.271
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.573	3.571	-1.573	3.571	4.404	-3.571	4.404	4.440	-4.404	4.440
Totale Patrimonio netto		25.241	4.745	-1.573	28.413	6.575	-3.571	31.417	93.703	-4.404	120.716

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale; B= Riserva disponibile per copertura perdite; C= Riserva distribuibile

La voce Riserva da sovrapprezzo azioni non è distribuibile per euro 13.090 mila pari all'ammontare necessario ad adeguare la riserva legale ad un quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2431 del c.c..

La voce Altre riserve non è distribuibile per l'ammontare pari ai costi di impianto non ancora ammortizzati per Euro 27 mila.

Utile dell'esercizio

La voce costituita dall'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 4.440 mila euro.

B) Fondi per rischi ed oneri

La società ha un fondo imposte differite così dettagliato:

Fondo imposte differite	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Ammortamento avviamento	280	95	280	11	106
Ammortamenti	28	10	23	1	11
Ammortamenti su beni conferiti	40	11	32	1	12
Plusvalori su beni conferiti	47.999	18.239	47.999	1.872	20.111
Interessi moratori	141	54	-	-	54
Totale	48.488	18.409	48.334	1.885	20.294

Le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote fiscali vigenti.

L'aliquota IRES è comprensiva della maggiorazione del 6,5% prevista dalla vigente disciplina della c.d. "Robin Tax".

Le imposte differite rivenienti dal conferimento, relative principalmente ai maggiori valori attribuiti in perizia ai beni conferiti rispetto a quelli contabili, sono state quantificate in perizia, applicando a tali plusvalori le aliquote fiscali attualmente vigenti, comprensive della maggiorazione dell'aliquota IRES (10,5%) prevista dalla vigente disciplina della c.d. "Robin Tax". In applicazione del principio della prudenza, non sussistendo elementi di certezza sull'evoluzione dello scenario normativo, non si è tenuto conto della futura riduzione attesa della predetta maggiorazione (dal 10,5% al 6,5%), che potrà comportare in futuro una riduzione delle passività fiscali effettive rispetto a quelle attualmente stimate. Peraltro, nel caso detta ipotetica riduzione dovesse diventare effettiva, potrà essere riconosciuta a titolo di conguaglio ai rispettivi soggetti conferenti.

La società ha inoltre un fondo rischi per 3,3 milioni di euro così composto:

- 1.972 mila euro per rischi normativi e di perequazione;
- 340 mila euro per oneri contrattuali derivanti dai conferimenti;
- 1.000 per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas da completarsi nei prossimi 6 anni.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2011	Euro	1.930
---------------------	------	-------

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Gli importi disponibili presso la società e le movimentazioni degli stessi sono di seguito rappresentati.

Descrizione	Saldo 2010	Incrementi	Incremento da conferimento	Decrementi	Saldo 2011
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.048	119	6	243	1.930

La società ha, inoltre, versato all'INPS 153 mila euro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Euro	29.277
---------------------	------	--------

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	577	3.015	6.525	10.117
Acconti	612	0	30	642
Debiti verso fornitori	11.164	0	0	11.164
Debiti verso consociate	1.198	0		1.198
Debiti verso controllanti	3.906	0	0	3.906
Debiti tributari	981	0	0	981
Debiti verso istituti di previdenza	458	0	0	458
Altri debiti	811	0	0	811
Totale	19.707	3.015	6.555	29.277

Debiti verso banche

La società nel 2009 ha sottoscritto un finanziamento di 15 anni per 3,5 milioni di euro utilizzato per l'acquisto e sostituzione dell'intero parco contatori elettrici in Comune di Segrengo oltre a tutto il software necessario per la gestione degli stessi. Il finanziamento verrà rimborsato per 209 mila euro entro il 2012; per 912 mila euro oltre i 12 mesi ed entro 5 anni e oltre 5 anni per l'importo residuo di 2.076 mila euro.

La società nel 2011 ha sottoscritto un finanziamento per Euro 3,6 milioni di 12 anni al fine di riscattare gli impianti di Triuggio e Albiate, territori che verranno gestiti a partire dal 01/01/2012. Il finanziamento verrà rimborsato per 126 mila euro entro il 2012, per 1.076 mila euro oltre i 12 mesi ed entro 5 anni e oltre 5 anni per l'importo residuo di 2.398 mila euro.

In data 31/12/2011 è stato conferito da AEB SpA un mutuo per 3.319 mila euro. Il finanziamento verrà rimborsato per 242 mila euro entro il 2012; per 1.028 mila euro oltre i 12 mesi ed entro 5 anni e oltre 5 anni per l'importo residuo di 2.050 mila euro.

Acconti

Gli acconti per Euro 642 mila (2010: euro 725 mila) riguardano:

- depositi cauzionali per euro 30 mila;
- per 612 mila euro prestazioni da realizzare alla clientela e/o ai venditori corrisposti anticipatamente.

Debiti verso fornitori

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Debiti v/fornitori - fatture ricevute	7.036	8.479
Debiti v/fornitori - fatture da ricevere	3.858	3.447
Totale	11.164	11.926

Debiti verso consociate

I **debiti verso consociate** sono relativi ai debiti verso Gelsia Srl e Gelsia Ambiente Srl e sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Gelsia Ambiente	190	-
Debiti verso Gelsia	1.008	-
Totale	1.198	-

A seguito dell'operazione di conferimento effettuata da AEB SpA. con efficacia dal 31 dicembre 2011, Gelsia Srl è divenuta una società consociata e non più società controllante.

Debiti verso controllanti

I **debiti verso controllanti** sono relativi ai debiti verso AEB SpA, e il Comune di Seregno interamente esigibili entro l'esercizio successivo. I debiti verso Gelsia sono stati riclassificati e inseriti alla voce debiti verso consociate in adempimento a quanto previsto nelle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'anno 2011.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso comune di Seregno	334	277
Debiti verso AEB SpA	3.572	1.535
Debiti verso Gelsia	-	1.590
Totale	3.906	3.402

I debiti verso AEB SpA si riferiscono principalmente ai canoni per l'utilizzo degli impianti AEB SpA.

Debiti tributari

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Per ritenute alla fonte	119	153
Ires e addizionali	811	7
Irap	51	30
Totale	981	190

Debiti verso istituti di previdenza

I **debiti verso istituti di previdenza** sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
INPS	183	186
INPDAP	190	206
INAIL	5	50
PREVINDAI	9	9
PEGASO	71	69
Totale	458	520

Altri debiti

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso il personale	433	480
Debiti per canoni depurazione e fognatura	-	25
Debiti verso CCSE/GRTN	241	1.644
Debiti diversi	137	436
Debiti v/o Gelsia Ambiente	-	507
Totale	811	3.092

I debiti verso Gelsia Ambiente Srl sono stati riclassificati alla voce Debiti verso consociate. I debiti vs CCSE si riferiscono a debiti per componenti energia elettrica per euro 128 mila euro e a debiti per perequazione gas per euro 113 mila.

D) Ratei e risconti passivi

I **ratei e risconti** per 3.180 mila euro sono composti:

- 84 mila da risconto contributo veicoli elettrici;
- 28 mila euro da ratei passivi per interessi su mutuo di competenza dell'anno 2012;
- 852 mila euro da risconto contributi rete;
- 2.216 mila euro da risconti su contributi rete conferiti da AEB SpA e da ASML SpA

Conti d'ordine

La società ha in uso reti tecnologiche di proprietà delle società patrimoniali e di altri enti locali. Il valore delle reti gestite dalla società di cui si ha riscontro sono stimati in circa 29 milioni di Euro.

La società ha rilasciato fideiussione per Euro 726 mila a garanzia dei lavori eseguiti sul territorio e dei contratti stipulati con il gestore della rete elettrica nazionale.

La società ha inoltre fideiussioni rilasciate dai clienti e fornitori per 3.637 mila Euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Esercizio 2011	Euro	41.007
----------------	------	--------

La composizione del **valore della produzione** è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.341	31.423
- ricavi delle vendite gas e energia elettrica	27.044	26.399
- ricavi delle vendite diverse	18	34
- ricavi delle prestazioni	2.279	4.990
Variazione lavori in corso su ordinazione	-282	209
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.707	5.695
Altri ricavi e proventi	3.241	3.295
Totale	41.007	40.622

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi**, suddivisi per tipologia di attività sono così composti:

Servizio distribuzione gas metano	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da quote variabili	14.824		16.271	
Ricavi da quote fisse	9.884		9.008	
Costi per perequazione	-2.790		-3.947	
Totale servizio distribuzione gas metano		21.918		21.332

Servizio elettrico	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi mercato vincolato – uso domestico	1.654		1.764	
Ricavi mercato vincolato – uso diverso	960		970	
Totale ricavi mercato di salvaguardia		2.614		2.734
Ricavi trasporto mercato libero		1.716		1.654
Ricavi da perequazione ⁽¹⁾		796		679
Totale ricavi trasporto		5.126		5.067

La società effettua prestazioni correlate all'attività di distribuzione a favore dei clienti e delle società di vendita.



Ricavi da lavori e prestazioni per terzi	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
AEB SpA – realizzazione e gestione impianti	340		3.794	
AEB SpA – prestazioni	118		-	
Comune di Seregno - prestazioni	24		-	
Gelsia Srl – prestazioni	1.399		951	
Gelsia Ambiente – prestazioni	46		33	
Prestazioni a terzi	352		212	
Totale ricavi da terzi		2.279		4.990

In data 31/12/2011 le società AEB SpA e ASML SpA hanno conferito i propri impianti in Gelsia Reti. Quest'ultima ha capitalizzato tutti gli impianti realizzati nell'anno e ha fatturato ad AEB SpA solo gli interventi relativi all' Illuminazione Pubblica e alle lampade votive. Tali prestazioni rientrano nella voce ricavi per realizzazione e gestione impianti per AEB SpA.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il saldo di -282 mila Euro (209 mila Euro nel 2010) è dovuto al completamento di lavori in corso al 31/12/2010 realizzati per conto di AEB SpA e terminati nell'anno 2011. Gli impianti sono stati capitalizzati dalla società.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La società realizza tali impianti utilizzando congiuntamente personale proprio e di terzi; pertanto i costi transitano da conto economico e vengono stornati appunto con il conto Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Da costo del personale	1.875		1.302	
Da lavori di terzi e servizi	4.428		2.743	
Da materiali a magazzino e pronto uso	2.382		1.649	
Da altri oneri	9			
Da oneri diversi e godimento beni di terzi	13		1	
Totale incrementi di imm. per lavori interni		8.707		5.695

5) Altri ricavi e proventi

Si tratta di ricavi accessori legati alle attività gestite dalla società; in dettaglio:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- Rimborsi	125		128	
- Altri proventi	34		120	
- Proventi straordinari caratteristici	909		1.023	
Totale altri ricavi e proventi		1.068		1.271
Contributi di allacciamento	2.159		2.013	
Utilizzo contributi conto impianti	14		11	
Totale		3.241		3.295

I proventi straordinari caratteristici riguardano sopravvenienze attive per 819 mila euro, insussistenze passive per 86 mila euro e plusvalenze per alienazione per 4 mila euro.

Le sopravvenienze attive riguardano:

- Euro 482 mila per minor costi da perequazione gas e maggior ricavi da perequazione EE relativi ad anni precedenti;
- Euro 80 mila a seguito di conguaglio ricavi distribuzione gas anno 2009 e 2010;
- Euro 135 mila per rimborso incentivo ridotto delibera 292/06 richiesto in anni precedenti;
- Euro 73 mila per minor costi di personale relativi ad anni precedenti;
- Euro 49 per minor costi o maggior ricavi relativi ad anni precedenti.

B) Costi della produzione

Esercizio 2011	Euro	33.706
----------------	------	--------

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Per materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	2.394	2.899
Per servizi	8.999	9.933
Per godimento di beni di terzi	10.901	10.426
Costi per il personale	6.770	6.166
Ammortamento e svalutazioni	2.782	3.088
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	247	-22
Accantonamenti a fondo rischi	900	748
Oneri diversi di gestione	714	544
Totale	33.707	33.782

I costi totali sono in linea con l'anno precedente.

- La riduzione dei costi relativi all'acquisto di materie prime è giustificato da un utilizzo delle scorte e una migliore gestione;
- La riduzione dei costi per servizi per circa 1.000 mila euro viene di seguito analizzata.

- I costi per godimento beni di terzi sono aumentati a seguito di maggior canoni riconosciuti alle patrimoniali e al canone del Comune di Renate, territorio gestito dalla società a partire dal 01/01/2011. La voce costi per godimento beni di terzi nell'anno 2012 sarà drasticamente ridotta a seguito del conferimento da parte di AEB SpA e ASML SpA dei propri impianti. La riduzione di costo è stimata in circa 6 milioni di euro;
- I costi del personale sono in aumento in quanto la società, a partire dal 01/10/2010 gestisce i servizi amministrativi e i servizi informatici con proprio personale e nell'anno 2011 si è dotata di personale qualificato per rispondere con successo alle sfide dei prossimi anni ;
- I costi per ammortamento sono stati caratterizzati da riduzioni legate all'esaurimento della vita utile degli avviamenti e da aumenti legati alle maggiori capitalizzazioni per impianti. Anche questa voce nel 2012 risentirà dell'operazione straordinaria di conferimento del 31/12/2011.
- Nell' anno 2011 sono stati accantonati 500 mila euro per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas da completarsi nei prossimi 6 anni e 400 mila euro per rischi normativi e di perequazione;
- L'aumento degli oneri di gestione è generato essenzialmente dalla presenza di maggior costi legati al rilascio degli oneri relativi all'acquisto di lampade a risparmio energetico in cambio del riconoscimento di TEE.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I **costi per acquisti** sono così composti:

Acquisti di materie prime	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- energia elettrica			-	
- acqua potabile			-	
Totale acquisti di beni da rivendere				
Trasporto energia elettrica	169		119	
Altri acquisti – materiali per nuovi impianti propri e di terzi	1.735		2.249	
Altri acquisti - materiali per gestione impianti	398		435	
Altri acquisti - materiali di consumo	92		96	
Totale altri acquisti		2.394		2.899
Totale		2.394		2.899

La riduzione dei costi deriva dall'utilizzo delle scorte di magazzino e da una migliore gestione.

7) Costi per servizi

La riduzione dei costi è sostanzialmente giustificata da una riduzione di spese per lavori. La nuova procedura di monitoraggio costi ha consentito di capitalizzare gli interventi di manutenzione straordinaria con maggiore attenzione, spostando direttamente in campo l'attività di consuntivazione dei lavori. La mappatura di tutte le attività aziendali ed il loro

collegamento a specifici centri di costo e di ricavo, ha comportato una diversa modalità di capitalizzazione degli interventi, permettendo di registrare in maniera più analitica e precisa tutti i costi direttamente attribuibili ad ogni singola commessa, recuperando in questo modo costi diretti che nel corso del 2010 erano stati spesi.

Nell'anno 2011 la società ha fornito servizi informatici all'intero gruppo societario e per tale ragione anche i costi per servizi informatici presentano un conseguente aumento. I servizi amministrativi presentano una riduzione legata alla nuova struttura aziendale che ha a disposizione personale interno, derivante dal conferimento delle varie attività da parte di Gelsia Srl, a partire dal 01/10/2010.

I **costi per servizi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Lavori manutenzioni e riparazioni:				
- per nuovi impianti propri e di terzi	4.768		4.892	
- per manutenzioni e esercizio	467		1.116	
- richieste dei venditori	172		178	
Totale		5.407		6.186
Prestazioni professionali:				
- amministrative	340		918	
- legali	102		23	
- per nuovi impianti propri o di terzi	-		-	
- per la gestione degli impianti	398		542	
- per servizi informatici	686		119	
- varie	233		232	
Totale		1.759		1.834
Organi societari:				
- Consiglio di amministrazione	77		100	
- Collegio Sindacale	52		34	
- revisione e certificazione	25		25	
Totale		154		159
Autoconsumi:				
- energia elettrica sollevamento e spinta	0		0	
- energia elettrica per illum. pubblica	0		0	
- consumi interni impianti	252		215	
Totale costi autoconsumi		252		215
Altri servizi:				
- per pubblicità promozione e sviluppo	15		48	
- per vigilanza, pulizia e simili	66		66	
- per comunicazioni e trasporti	192		213	
- per assicurazioni	364		347	
- per personale	285		295	
- per commercializz. mercato vincolato	-		-	
- per trasporto energia elettrico	452		448	
- varie	53		121	
Totale		1.427		1.538
Totale		8.999		9.932

8) Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

Spese per godimento beni di terzi	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Utilizzo locali e attrezzature:				
- della capogruppo	168		168	
- di terzi e soci	213		193	
Totale		381		361
Utilizzo impianti e affidam. servizi:				
- da AEB	5.127		4.885	
- degli enti locali e altri soci	5.178		5.141	
Totale		10.305		10.026
Altri noleggi:				
- utilizzo sistemi informativi	154		4	
- vari	60		35	
Totale		214		39
Totale generale		10.900		10.426

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

Spese per il personale	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Costi:				
- salari e stipendi	4.480		4.286	
- oneri sociali	1.553		1.461	
- trattamento di fine rapporto	364		321	
- altri oneri	373		98	
Totale		6.770		6.166

L'incremento del costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ai rinnovi contrattuali nazionali e aziendali e all'inserimento di personale derivante dal conferimento di alcuni servizi amministrativi effettuato da Gelsia Srl con decorrenza 1 ottobre 2010.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Descrizione	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
Settore metano				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	190		1.042	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	939		683	
Totale	1.129		1.725	
Settore elettrico				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	445		420	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	300		256	
Totale	745		676	
Beni comuni				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	462		295	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	246		191	
- svalutazione crediti	200		201	
Totale	908		687	
Totale generale	2.782		3.088	

11) Variazioni delle rimanenze

Il saldo di 246 mila Euro è dovuto alla differenza tra le rimanenze contabilizzate al 31/12/2011 e quelle contabilizzate al 31/12/2010 (dato 2010: -22 mila euro)

12) Accantonamenti a fondo rischi

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi di euro 500 mila, per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas da completarsi nei prossimi 4 anni e euro 400 mila per rischi normativi e di perequazione.

14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte e tasse	140	127
Contributi associativi	19	18
Altri oneri	189	56
Oneri straordinari caratteristici	366	343
Totale	714	544

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2011	Euro	82
----------------	------	----

La gestione finanziaria della società deriva dagli interessi attivi maturati verso AEB SpA per cashpooling, dagli interessi di mora addebitati ai clienti e dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Descrizione	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
Altri proventi finanziari				
- interessi attivi disponibilità liquide	51		18	
- interessi da clienti per ritardati pagamenti	101		41	
- interessi da crediti immobilizzati	-		-	
Totale proventi finanziari	152		59	
Interessi e oneri finanziari verso altri				
- su mutui	67		72	
- altri	3		3	
Totale oneri finanziari	70		75	
Totale gestione finanziaria	82		-16	

Nel dicembre 2011 è stato sottoscritto con primario istituto di credito un mutuo da 3,6 milioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2011	Euro	2.943
Saldo al 31/12/2010	Euro	2.420
Variazione	Euro	523

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti IRES	3.087	2.274
Imposte correnti IRAP	608	557
Totale imposte correnti	3.695	2.831
Imposte differite	61	9
Imposte anticipate	-813	-420
Totale	2.943	2.420

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore (27,5%) comprensiva dell'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) nella misura del 10,5%.



Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		7.383	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%) e addizionale (aliquota 10,5%)			2.806
Variazioni permanenti in aumento	206		
Variazioni permanenti in diminuzione	(59)		
Totale variazioni permanenti		147	
Diff.ze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Diff.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.491		
Totale variazioni temporanee		1.491	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	(767)		
Detassazione ACE	(132)		
Totale differenze da esercizi precedenti		(899)	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		8.122	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 27,5%) e addizionale (aliquota 10,5%)			3.086

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'aliquota applicata è prudenzialmente quella attualmente in vigore per le imprese che effettuano attività in concessione stabilita nella misura del 4,2% dall'art. 23, comma 5, del DL 98/2011.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	41.007		
Costi della produzione B)	(33.707)		
Differenza (A – B)		7.300	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.970		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		14.270	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			599
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	(449)		
Totale deduzioni e variazioni		(449)	
Variazioni permanenti in aumento	207		
Variazioni permanenti in diminuzione	(73)		
Totale variazioni permanenti		134	
Diff.ze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Diff.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	903		
Totale differenze temporanee		903	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	(373)		
Totale differenze da esercizi precedenti		(373)	
Imponibile fiscale IRAP		14.485	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			608

Altre informazioni richieste dalla normativa

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2010 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni e lavori	458	3.248	58	3.764
Distribuzione energia elettrica	0	3.685	0	3.685
Distribuzione gas metano	0	21.042	0	21.042
Varie	27	116	0	143
Totale	485	28.091	58	28.634

CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni ricevute	0	566	0	566
Canoni godimento beni	5.294	146	0	5.440
Somministrazioni energie	0	245	0	245
Varie	5	199	0	204
Totale	5.299	1.156	0	6.455

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni, il tutto garantendo anche migliori risultati economici. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti.

Organico	31/12/2011	Presenza media 2011
Dirigenti	2	2,00
Quadri	7	7,25
Impiegati	50	46,99
Operai	63	64,08
Totale	122	120,32

Al 31/12/2011 la società ha in organico 9 dipendenti con contratto lavoro interinale (con presenza media nell'anno 2011 pari a 6,44).

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Si segnalano separatamente i compensi spettanti agli organi societari.

Organi societari	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Consiglio di Amministrazione	77	100
Collegio Sindacale	52	34
Revisore legale	25	25
Totale	154	159



Numero e valore nominale di ciascuna categoria delle azioni della società

A seguito dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura sottoscritto dai soci AEB SpA ed ASML SpA il capitale sociale si è trasformato nel modo seguente:

Gelsia Reti Srl	Quota partecipazione (Post Aumento c.s.)	Capitale sociale (Post Aumento c.s.)	Aumento capitale sociale
AEB SpA	65,43%	45.085.388,24	40.570.586,99
Gelsia Srl	22,79%	15.703.744,43	-
ASML SpA	11,78%	8.117.161,45	8.117.161,45
Totale	100,00%	68.906.294,12	48.687.748,44

Informazione sulla Direzione e il Coordinamento di società

La società al 31/12/2011 è controllata da AEB SpA.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB SpA e riferito all'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE AEB SPA	Esercizio 2010	
ATTIVO	Parziale	Totale
A) credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-----	
B) Immobilizzazioni	142.894	
C) Attivo circolante	12.465	
D) Ratei e risconti	63	
Totale attivo		155.422
PATRIMONIO NETTO	Parziale	Totale
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	82.412	
Riserve da sovrapprezzo azioni	11.447	
Riserva legale	10.819	
Riserve statutarie	3.561	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	5.455	
Altre riserve	9.798	
Utili portati a nuovo	7.727	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.217	
Totale patrimonio netto		134.436
PASSIVO	Parziale	Totale
B) Fondi per rischi e oneri	1.328	
C) Trattamento di fine rapporto	387	
D) Debiti	13.114	
E) Ratei e risconti	6.157	
Totale passivo		20.986
Totale patrimonio netto e passivo		155.422

CONTO ECONOMICO AEB SPA	Esercizio 2010	
A) Valore della produzione	14.849	
B) Costi della produzione	13.724	
Differenza		1.125
C) Proventi e oneri finanziari		2.032
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		649
Risultato prima delle imposte		3.806
Imposte sul reddito dell'esercizio		589
Utile (perdita) dell'esercizio		3.217

La presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società.

Seregno, 10 aprile 2012

Il Direttore Generale

Mario Carlo Borgotti

Il Presidente

Francesco Giordano

Relazione Collegio sindacale

GELSIA RETI SRL

Sede Legale: Seregno – Via Palestro, 33

Capitale Sociale: Euro 68.906.294,12=i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

in data odierna il Collegio Sindacale, avendo rinunciato preventivamente ai termini previsti dagli artt. 2478 bis comma 1 e 2429 comma 1 del Codice Civile, ha preso in esame il progetto di Bilancio così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2012.

Desideriamo preliminarmente rammentarVi che il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, è stato attribuito alla società di revisione AGKN Serca (già AGN Serca).

I. Principi di comportamento

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

II. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

- a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- b) Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- c) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono



conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- d) Abbiamo mantenuto un costante scambio d'informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- e) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- f) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- g) Ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5 e n. 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per € 27.199, di costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità per € 15.718 e di costi di avviamento per € 2.771.162.
- h) Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..
- i) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

III. Bilancio d'esercizio

- a) Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio in esame, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- b) Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di Euro 4.440.083 ed un patrimonio netto di Euro 120.716.350.
- c) Il bilancio, come sopra menzionato, è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione AGKN Serca che ha rilasciato in data



11 aprile 2012 la propria certificazione senza eccezioni e/o rilievi. Il Collegio ha preso atto del richiamo d'informativa evidenziato nella relazione della società di revisione in ordine ai significativi rapporti che Gelsia Reti S.r.l. intrattiene con Società appartenenti allo stesso Gruppo, disciplinati da appositi contratti.

- d) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- e) Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..
- f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

IV. Conclusione

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori, e Vi invitiamo a voler deliberare sulla destinazione dell'utile netto conseguito.

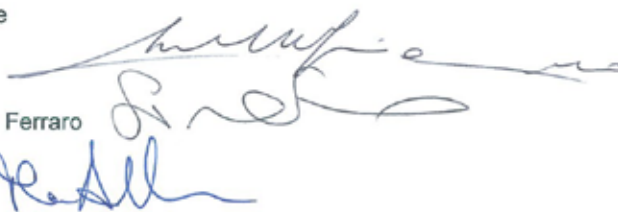
Milano, 11 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Fiorenzo Ballabio

Simona Alessandra Ferraro

Mauro Arachelian



Relazione Revisore legale



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164
e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9

Ai Soci della
GELSIA RETI S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gelsia Reti S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare che, come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Gelsia Reti S.r.l. intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con Società appartenenti allo stesso Gruppo.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gelsia Reti S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Brescia, 11 aprile 2012


Antonino Girelli
Revisore legale



Gelsia Reti Srl

Soggetta a Direzione e Coordinamento di AEB SpA
 Sede Sociale: Via Palestro, 33
 20831 Seregno (MB)
 Capitale Sociale: Euro 68.906.294, 12 i.v.
 Registro imprese: MB N. 04152790962
 R.E.A.: N. 1729350
 Codice Fiscale e Partita IVA: 04152790962